

LA FASE COSTITUENTE

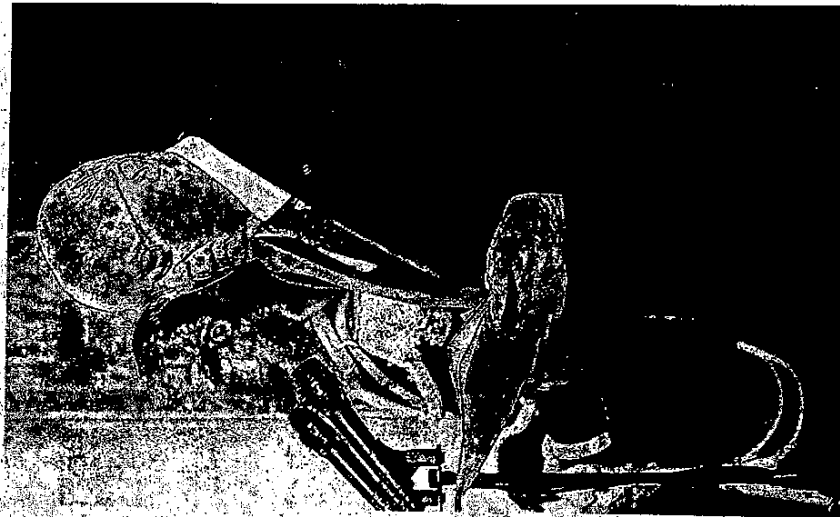
DISGELO TRA I DUE PRESIDENTI

Napolitano: «Con Berlusconi rapporti personali sempre buoni»

Telefonata di auguri con il Cavaliere che ha «apprezzato il mio discorso». Le riforme? «Sono ragionevolmente fiducioso»

IL CAPO DELLO STATO PRECISA

«Quando ho detto che non c'è ancora il clima propizio mi riferivo alle scelte per ridurre il debito pubblico e riqualificare la spesa»



QUIRINALE Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

● **ROMA.** «Sulle riforme istituzionali non sono ottimista né pessimista: sono ragionevolmente fiducioso. Quando avanti ieri ho detto che purtroppo non c'è ancora il clima propizio mi riferivo alle scelte necessarie per ridurre il debito pubblico e riqualificare la spesa. Sulla possibilità di fare le riforme in questa legislatura sono stato e sono più fiducioso». Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano precisa così il suo punto di vista incontrando i giornalisti al Quirinale per lo scambio di auguri di fine anno dopo il tradizionale incontro con il Corpo Diplomatico. Napolitano è disteso, autoironico. Scherza perfino sull'appellativo di pignolo per eccellenza. «Enrico De Nicola - dice era un vero pignolo... un modello per me». Il Quirinale ha appena an-

ogni degenerazione verso la violenza. La telefonata ha interrotto un gelo che durava da ottobre fra i due presidenti. Napolitano non nasconde la soddisfazione ma tiene a dire che per quanto lo riguarda i rapporti personali non si erano mai incrinati. «Altra cosa - spiega - sono i rapporti fra rappresentanti delle istituzioni. Quando vengono toccate le prerogative istituzionali io reagisco nel modo che mi pare più opportuno».

Poi torna al senso delle affermazioni di avanti ieri. «Ho detto che per ridurre il debito pubblico - spiega - occorre condivisione e continuità tra le forze politiche, in un arco di tempo lungo, superiore ai cinque anni di durata di una legislatura. Poiché si tratta di condividere scelte di lungo

Italia conferma tutti gli impegni internazionali, per la nuova Europa disegnata dal Trattato di Lisbona, in Afghanistan, in Medio Oriente, in tutte le aree di crisi, e per un approccio multilaterale alle questioni internazionali, conferma l'impegno a batterci per un accordo sul clima più soddisfacente di quello di Copenhagen che risente «del peso delle resistenze al cambiamento».

Ha ringraziato gli ambasciatori per la solidarietà espressa al premier per l'aggressione subita e, come altre volte, ha parlato della difficoltà di capire il nostro paese. «L'Italia - ha detto - è un paese non sempre facile da leggere, specie per l'asprezza e singolarità delle sue vicende politiche. Ma gli stereotipi e i giudizi superficiali non aiutano a comprendere: possono occultare tut-

sare al messaggio di fine anno. Con i discorsi di ieri e di oggi ha detto ciò che voleva dire al mondo politico e ai rappresentanti degli altri paesi. Il 31 dicembre si rivolgerà ai cittadini. «Devo trovare la chiave giusta», dice

LA NOTIZIA IL SOTTOSGREGARIO BONAIUTI SMONTA LA TESI DEL QUOTIDIANO ITALIA OGGI

«Staffetta tra il premier e Alfano»

Il governo smentisce: «Fiaba natalizia

● **ROMA.** «È una fiaba natalizia. Queste fanfaluche in genere i giornali le raccontano a Ferragosto, questa volta è successo sotto le feste natalizie...»

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, ammenarienitrat

terminato e positivo». Le voci che lo dan per rinunciario sono «totalmente false non c'è niente di vero», prosegue. «Il presidente Berlusconi è invece determinato ad andare avanti, è sempre più pronto immaginarsi per il bene del

LODO MONDADORI PRESENTATA LA GARANZIA FORNITA DA 4 BANCHE

Accordo Fininvest-Cir fidejussione di 806 milioni

Il tribunale congela il maxi risarcimento

● **MILANO.** Il risarcimento alla Cir di Carlo De Benedetti per il Lodo Mondadori resta congelato almeno fino all'esito del processo d'appello con una fidejussione bancaria da 806 milioni di euro. La sentenza del giudice civile di primo grado, Raimondo Mesiano era arrivata il 3 ottobre e aveva condannato la Fininvest di Berlusconi a pagare 750 milioni di euro come risarcimento per lo scippo nel 1991 della Mondadori, la casa editrice passata da De Benedetti al Cavaliere al termine di una lunga partita, viziata dalla compravendita della sentenza, con la condanna per corruzione del giudice Vittorio Metta e dell'avvocato Fininvest Cesare Previti.

Con l'accordo messo a verbale dai giudici della seconda Corte d'Appello civile, Cir si è in pratica impegnata a non chiedere l'esecuzione del provvedimento disposto dal giudice Mesiano fino alla sentenza d'appello. Mentre Fininvest ha rinunciato dal canto suo all'istanza di sospensione. La corte aveva chiesto alle parti di verificare la possibilità di trovare un accordo lo scorso primo dicembre.

La fidejussione presentata dalla Fininvest è tecnicamente valida per 16 mesi, fino cioè all'aprile del 2011. Ma verrà prorogata se per quella data non sarà già stata depositata la sentenza di appello. La garanzia di cui si è fatta carico la Fininvest è stata fornita da Intesa Sanpaolo ed è contro-garantita anche da Unicredit, Mps e Popolare di Sondrio. Per la vicenda Cir ha ora tempo fino al prossimo 3 febbraio per costituirsi nell'Appello, mentre l'udienza nel merito è stata fissata per il prossimo 23 febbraio. L'attesa è comunque che si tratti di un processo breve, a sentenza già per l'inizio del 2011, se non già per la fine 2010.

Entrambe le parti hanno intanto espresso soddisfazione sull'esito dell'udienza in Corte d'Appello civile, dichiarazioni fiduciose sull'esito del secondo grado del processo. Per Cir, gli avvocati Vincenzo Roppo ed Elisabetta Rubini si sono letti «fiduciosi che le buone ragioni della società, già riconosciute dalla sentenza del Tribunale, troveranno ulteriore riconoscimento anche nel secondo grado del giudizio». E Fininvest e i suoi legali hanno affermato dal canto loro di guardare «con la massima fiducia al processo d'appello, sicuri che le proprie buone ragioni verranno in quella sede riconosciute, con la riforma della sentenza impugnata».



AVVISO AL PUBBLICO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12/04/2006 E S.M.I. SUL PROGETTO PRELIMINARE "NODO DI BARI; BARI NORD (INTERAMENTO TRATTA S. SPIRITO - PALESE) E BARI SUD (VARIANTE TRATTA BARCHILLE - BARI TORRE A MARE) (INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L'ART. 1 DELLA LEGGE DEL 21/11/2001 N. 443 - LEGGE OBBIETTIVO) CUP: J11C09000000009

Italferr S.p.A. - Via Marsala, 53/67 - 00186 Roma, in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., comunica l'avvio della procedura di VA sul Progetto Preliminare "NODO DI BARI; BARI NORD (interamento tratta S. Spirito - Palese) e Bari Sud (variante tratta Bari C.le - Bari Torre a Mare)".

L'opera è compresa nell'elenco delle opere ed interventi strategici di cui alla Delibera CIPE del 06/04/2006, n. 130, che sostituisce, a tutti gli effetti - l'allegato 1 della Delibera CIPE 21/12/2001, n. 121 ed è inserita nel Contratto di Programmi RFI 2007-2011 per la Gestione degli Investimenti/Allegati - Aggiornamento 2008.

Il Nodo di Bari - Interventi Bari Nord e Bari Sud - è parte di un più vasto complesso progettuale relativo all'evoluzione del Nodo di Bari volto alla razionalizzazione, riorganizzazione e miglioramento in generale del trasporto ferroviario, al miglior inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari e alla riqualificazione urbanistica delle aree che saranno dismesse.

Il progetto ricade nell'ambito del territorio della Regione Puglia e, in particolare, interessa, direttamente od indirettamente, i Comuni di Bari, Giovinazzo, Noicattaro e Triggiano e la Provincia di Bari.

L'intervento è suddivisibile in due fasi, una a nord e una a sud della stazione di Bari, i quali pur facendo parte di un più vasto complesso progettuale presentano ciascuno una propria autonomia tecnico-funzionale.

1) BARI NORD: interramento tratta S. Spirito - Palese.

L'intervento consiste nell'interamento (parte in trincea aperta, parte in galleria artificiale) della linea Ferroviaria Adriatica nella tratta S. Spirito - Palese e nella realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smitamento con annesso nuovo Fascio di Arrivi e Partenze a servizio degli scali di Bari-Lamassara, Scalo Fenuccio, Fascio ASI e il nuovo Interporto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,1 km di cui 5,6 km per l'interamento e 2,5 km per il nuovo fascio merci.

Al termine dell'intervento risulteranno soppressi 7 passaggi a livello presenti lungo la linea, quasi tutti in ambito urbano.

Verrà soppressa la fermata di Enziteio mentre saranno realizzate una nuova stazione a S. Spirito e una nuova fermata a Palese (entrambe in trincea) in sostituzione di quelle esistenti.

2) BARI SUD: variante tratta Bari C.le - Bari Torre a Mare.

L'intervento consiste nella realizzazione di una variante della linea ferroviaria in uscita dalla Stazione di Bari Centrale in direzione sud. La variante si affianca al tracciato delle Ferrovie Sud Est per porsi agli estremi del territorio comunale con ritorno sulla linea esistente in prossimità della stazione di Bari Torre a Mare. L'estesa dell'intervento ha una lunghezza di circa 10,2 km.

È prevista la realizzazione di una fermata denominata Campus ubicata al km 0+493 circa e una stazione di diramazione denominata Bari Executive posta al km 2+100 circa. Dalla stazione Executive si dirama la linea a doppio binario Bari - Lecce e due linee a semplice binario FSE. Proseguendo sul tracciato della linea Bari Lecce, è prevista la fermata "Triggiano" ubicata al km 7+100 circa della linea in progetto.

Verranno sopresse la fermata "Matroni" e la stazione "Bari Parco Sud" entrambe localizzate sul tracciato dismesso della linea BA-LE.

Lo studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non Tecnica ed il Progetto Preliminare sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DSA - Direzione Salvaguardia Ambientale, Divisione III

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

Regione Puglia

Assessorato all'Economia - Settore VIA e Ufficio Parchi

Via delle Magnolie, 8 Zona Industriale (ex Enaip) 70056 Modugno (BA)

Al sensi degli artt. 165 e 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto, in forma scritta a tutti gli enti sopra riportati.

Il Direttore Tecnico

Ing. M. Del Principe

Questo avviso è pubblicato da Italferr S.p.A. Società con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. in nome e per conto di RFI - Rete

Ferroviaria Italiana S.p.A.

La Gazzetta del Mezzogiorno